



ABBUONAMENTO
 Per trimestre { Genova . . . Ln. 2. 20
 Provincia 5. 24
 Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

Ai suoi Abbuonati e Lettori

LA STREGA

Salute e Fratellanza . . .

A fronte delle persecuzioni del Pretume, dei Papi, degli Arsenalì, delle sciabole io stetti salda per tre mesi!... Sia lodata la Provvidenza! Di salute stò bene, di voce ancor meglio, di coraggio non ne parlo giacchè ne tengo un buon assortimento nelle gambe... Dunque?...Avanti agli altri tre mesi!... Il raziocinio è chiaro come un vangelo. . . Comincio dunque a pubblicare nel presente numero le condizioni d'associazione per avere così i miei lettori più certi, e più intimamente uniti... Rinnovo la mia professione di fede assicurando il lettore che qualunque sia il vento che spiri, la mia veste sarà sempre di quel caro colore che piace molto agli italiani... Prometto eziandio di presentarmi in pubblico anche meglio pettinata del passato, procurandomi negli abiti stoffa migliore, e più decorosa.

Saluto i miei lettori passati e futuri, starnuto, sputo, sbadiglio, mi soffio il naso ed incomincio.

CHE FANNO I PRINCIPI D' ITALIA ?

Fanno tutti un bel mestie re; di salute stanno benone, di borsa ancor meglio... colla certezza poi della vita eterna nell'altro mondo, in forza di un atto legale che segnano col privato confessore, oppure direttamente col Pontefice. Cominciamo dunque l'analisi...

Il Papa Re (e convien distinguerlo dal Papa sacerdote, giacchè se si dovesse contemplare sotto quest'ultimo aspetto non si potrebbe mettere all'albo dei gaudenti perchè, se il regno della bajonetta procede, quello della Croce va a rilento): il Papa Re dunque vive assai bene... Mangia, beve, prega, visita la regina, consola le Monache; viaggia in posta, distribuisce medaglie, confessa Gesuiti, giuoca a gatta cieca col Re di Napoli, benedice i fedeli, firma sentenze, segna decreti, rinnova i pieni poteri a tutti i Francesi, Spagnuoli, Austriaci, Goti, Vandali, Visigoti, Ostrogoti che occupano pacificamente il dominio di San Pietro; promuove prelati, consacra Vescovi, incappella Cardinali, e quando gli resta un briciolo di tempo, oltre le sedici ore della notte stabilitegli a riposo colla bolla di Gregorio XVI, dorme un pochetto per rifarsi le membra spossate da tanta fatica...

Il Re di Napoli, mangia forse più dello stesso Papa, parla assai meno di lui, fa le viste di pregare, non si scosta un'istante dalla moglie, si trastulla innocentemente colle mosche, beve discretamente, passeggia poco per timore che i sudditi non gli facciano qualche dimostrazione di gioja troppo personale, si confessa di frequente, firma gli atti del governo, fa sembianza di agire e lascia fare. Dorme quel tanto che

il Papa, i Ministri la moglie ed il cuoco gli permettono...

Il Gran Duca di Toscana comincia ad impinguare. Prima un pò biricchino, ora diventa religioso e gli comincia ad andare a sangue l'odore del *moccolo*, la fragranza delle tonache, l'aroma dei *sandali*; beve poco, mangia molto, si pente spesso del passato, *sacramenta* gli Austriaci, scrive bigliettini a Cecco Beppo, non guarda donne, frequenta la cella del Padre Spirituale, spera nel futuro, si raccomanda al Papa per la seconda *altra vita*.

Il Duca di Modena cresce ogni giorno, ed è forse fra i nominati il minor *mangiatore*; lasciategli un po' d'acqua santa, un Gesuita alle reni, il libro maestro dei conti sul quale medita di frequente, non gli togliete le corrispondenze dei banchieri di Londra, ubbiditelo ciecamente, e voi troverete in Franceschino un uomo che vive, e lascia vivere, e che in queste circostanze *Italiane* ha meritato l'antico titolo che Giusti concesse a Leopoldo di Toscana, che cioè fra i tiranni *non è carne, nè pesce*!!!

Il Duca di Parma sta per eccellenza a dispetto dei creditori... liberale nel senso più ampio, fautore caldissimo del *comunismo*, vorrebbe condurre i suoi popoli ad una nuova divisione, persuaso di avere almeno quella *parte*, che già da molti anni spendeva in galanterie d'ogni guisa. Franco in materia religiosa, e senza scrupoli di sorta, vorrebbe poter liquidare *Chiese, campane, arredi sacri* e procacciare così una buona riforma al Clero, ed un'eccezionale risorsa al suo emunto borsellino. Giuoca a rompicollo, bestemmia come un Ariano. Studia cabale, raggiri per far quattrini, dorme poco, cammina sempre, parla dormendo, generoso davanti ai creditori tace e loro distribuisce diplomi in carta pecora, e *nastri cavallereschi di San Giorgio*.

Eccovi o lettori il ritratto al Dagherotipo dei Principi d'Italia felicemente regnanti... Qualcuno dirà che noi abbiamo lasciato in disparte il Re di Sardegna; ma di questo ci riserviamo a far parola nel numero venturo in un articolo che avrà per titolo *Che fanno i Popoli??* Per ora diremo soltanto a gloria del Piemonte *sola oasi* di libertà che si potrebbe star peggio se anche da noi vigesse la buona fede che oggi giorno regna nelle altre corti... Il grosso *mastino* che ci stava sempre alle calcagna per grazia di Dio fu mandato a guardare altre pecore; in materia di *Polizia* non si vive male, la stampa poveretta si fa cuore, la parola è piuttosto liberina, i sergenti di polizia sono tuttora privi dell'uniforme, i Gesuiti per ora son ridotti a vivere a cielo scoperto, i Preti della *bottega* son tenuti a freno anzi che no, i Magistrati lavorano di cuore, l'Intendente è uomo capace d'intendere, e di essere inteso... Dunque? Dunque? Mancherebbe la Guardia Civica, con qualche *altra giunatarella*... Abbiate pazienza o lettori... Il Ministro dell'Interno non avendo che un'occhio solo è costretto ad esaminare le cose molto a rilento... Può darsi che molti decreti già li tenga sul tavolino... Finchè non giunga il loro turno, o che pure egli non riabbia per opera di Santa Lucia l'occhio perduto sarà difficile che possa sbrigarli... Pazienza dunque e speranza.

NOI PER LA GRAZIA DI PAPA' SATANASSO

STREGHE ASSISTENTI AL SOGLIO DI BELZEBUB,
CONSIGLIATRICI SEGRETE DI MADAMA PRO-
SERPINA, COMMISSARIE STRAORDINARIE DELLE
POTENZE INFERNALI NELLA LIGURIA, ECC.

Considerando che si cammina a grandi passi verso il beato 1845.

Considerando che l'assemblea Francese ha deliberato di emettere i cinque voti di Sant' Ignazio, e di erigersi in compagnia centrale Europea, per la propagazione del San Fedismo e della Inquisizione di Domenico Guzmano santo estermiatore degli Albigesi.

Considerando che Luigino Bonaparte Governa da dieci mesi la Repubblica Francese, in nome del padre Roothan, del padre Thiers, e del padre Montalambert.

Considerando che i Rev. Padri Gesuiti sono stati ristabiliti dal piissimo Bomba, dal Religioso Radeschi, e dal Casto Duchino di Parma.

Considerando che fra poco si attendono anche nella Città Eterna.

Considerando in ultimo che a Genova ed a Torino è caldamente desiderato il loro ritorno da tutti i *Parrucconi* dello Stato.

Onde mostrare solennemente l'universale simpatia verso questa benemerita Compagnia, nella Città di Genova.

DECRETIAMO:

Art. 1.^o Il registro delle undici mila firme raccolte in Genova sulla fine del 1847 per l'espulsione dei gesuiti sarà stampato e reso di pubblica ragione.

Art. 2.^o L'edizione dovrà ascendere al numero di 100 mila esemplari i quali dovranno distribuirsi nella proporzione seguente:

Un esemplare legato *alla francese* sarà inviato al Sommo Pontefice, per mezzo di Monsignor Filippo Artico Vescovo d'Asti, legato straordinario dell'Umbria e della Pentapoli.

Un esemplare in *carta pecora* a tutti i Vescovi dell'orbe cattolico, non che a tutti i sovrani che più o meno contribuirono all'incremento della benemerita Compagnia.

Un esemplare in *mezza legatura* a tutti i marchesi, feudatari dello stato sardo, ed a tutti i cavalieri dell'ordine di San Maurizio di vecchia e nuova patente, non che a tutti i senatori del regno.

Un esemplare in *rustico* a tutti i sacerdoti componenti le sacre congregazioni di Sant'Alfonso, di S. Luigi, di San Francesco Xaverio, della Pia aggregazione del Sacro Cuore, e delle piaghe di Santa Filomena, dei Redentoristi, dei Passionisti ecc. ecc. ecc. avuto speciale riguardo agli scrittori del Cattolico, dell'Armonia, dello Smascheratore e compagnia, i quali ne avranno una copia in *carta imperiale*.

Un esemplare in *carta straccia* a tutti i frati mendicanti, e berettanti, a tutti i seminaristi, chierici, sacristani, campanari, beccamorti e via dicendo.



La notizia politica in questa settimana è stata
partigiana, l'opinionista ritorna ad essere direttore della
vasta e del belletto variano l'anno. In questi anni
sono nell'ordine di ordine di ordine. E quest'anno
che comanda? Anche molto come? In un anno
in regime di regime di regime.

En complice invitato a tutti coloro i quali non
sono ancora leggere un'altra l'insinuazione dei
dell' di fatto e dei fatti dell'insinuazione...
Il risultato (...), depositario di quella parte
e incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
I fondi per la pubblicazione saranno prelevati
sulla contabilità dello stato e della pubblica istruzione.

PASTOR. BONUS



Sinite Parvulos ad me venire !!!

ASTI
PIEMONTESE

di Genova; che il Papa ha ricevuto le diverse dep-
razioni romane, inviate allo scopo di affrettare il ri-
torno del represso pontefice, alle quali il santo padre

Un esemplare finalmente a tutti coloro i quali non sanno ancora leggere malgrado l'insegnamento dei figli di Lojola e dei fratelli dell'ignoranza....

Il Marchese (.) depositario di quelle firme è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

I fondi per la pubblicazione saranno prelevati sulla categoria delle *spese segrete* dell'antica polizia.

V. MORGANA strega maggiore.

V. per l'interno *Alcina*.

V. per le finanze *Lupa*.

GHIRIBIZZI

— I preti della *bottega* gongolano e battono le mani per le stragi che l'*apoplessia* va facendo da qualche tempo... Si servono di questi fatti per vender *luciole* al popolo predicando esser questi, castighi di Dio, irritato pei peccati dei *liberali*... Popolo non ci credere, morir d' accidente o di colica, d' infiammazione o di tifo, dipende sempre dalla stessa cagione... Mancanza di fiato e niente più!!!!

— I poveri operai ed impiegati dell'arsenale tremano per l'imminente arrivo del sig. *Pelletta* il quale si dice apportatore da Torino di nuove riforme... Noi preghiamo il principe Eugenio come superiore della Marina, e come uomo di un temperamento *abbastanza pingue*, a non permettere che sieno ridotti a *dimagrire* così orrendamente i suoi subalterni!!

— Un nostro corrispondente ci favorisce consigli... e ci prega a fare astrazione dalla *Gabbia*... Noi lo ringraziamo e nel tempo istesso avvertiamo lui e tutta la serie dei *scoccia serenissimi* che le lettere dirette ai giornali devono essere *FRANCHE*... Già due volte noi parliamo di questa materia e questa intendiamo che sia l'ultima!!

— È tempo perduto, signori dalla coda, di costringere la banda di Marina ad aver sempre e poi sempre il *zaino* appeso alle spalle... I poveretti suderanno, diventeranno anche gobbi, ma saranno sempre faziosi..

— Alcuni forestieri grandi amatori delle *dimostrazioni popolari*, che da due anni sono assenti da Genova, hanno proposto la mancia di mille franchi a chi sapesse dar loro ragguaglio del sig. *Marchese Giorgio Doria il liberale*!!!!

— I colpi *apopletici, fulminanti, elettrici*, ogni giorno si avvicendano con terribili risultati! Convien confessare che anche la natura abbia perduta la *busola*, giacchè ne' suoi *atti esecutivi* non mostra veruna *giustizia distributiva*!!

— Un agente dei Negozianti Ecclesiastici, sotto la ditta *Cattolico di Genova e compagnia*, percorre le case rilasciando *gratis* una copia del *Periodico mercanzia* di questa Società... Noi preghiamo i sigg. negozianti ed il rispettabile agente a non incomodarsi, giacchè dai Genovesi per gli *usi domestici* si preferisce sempre la *carta straccia* alla *carta stampata*!!

— Leggiamo sul *Tempo* di Napoli e sul *Cattolico* di Genova, che il Papa ha ricevuto le diverse deputazioni romane, inviate allo scopo di affrettare il ritorno del *sospirato* pontefice, alle quali il santo padre

rispose, che non aveva ancora fissato il *giorno preciso*!! Un nostro corrispondente di Napoli generalmente ben informato ci assicura invece che il papa abbia deciso di mettersi in viaggio per Roma il giorno 31 febbraio del 1850 per poter fare ai Romani la così detta *burla d'aprile*!!

— Le notizie politiche in genere camminano a meraviglia; l'Inghilterra ritorna ad essere direttrice della *farsa* e del balletto *mimico italiano*.... Due anni or sono nell'autunno ci ordinò di *cantare*!!! E quest'anno che comanda? Sarebbe meglio *sonare*!!! e *sonare* in regola certi *strumenti vecchi*!!!

— Fra le più importanti riforme del seminario è da annoverarsi la fondazione di una cattedra di *culinaria* sacra teorico-pratica, coi commenti del cavaliere *Ciapussot*. Pare che questa verrà affidata al grosso parroco di Santo Stefano per remunerarlo dei *predicazzi* fatti in questi ultimi tempi..

— Un tale domandava jeri l'altro, perchè i Giornali Francesi, quando vogliono accennare al Presidente, dicono l'uomo del 10 dicembre, e perchè lo stesso Presidente nell'ultimo suo messaggio quando parla di sè, dice che la Francia aspetta ansiosa la *voce* e la *volontà* dell' eletto del 10 dicembre. Un suo vicino gli rispose, in forma di sillogismo; perchè tutti gli uomini grandi, segnano un'epoca il giorno che ascendono al potere. *Atqui* Luigino Buonaparte è un uomo grande come suo zio e più di suo zio, dunque il giorno della sua elezione a Presidente, segna un'epoca nell' Imperiale, Reale, alta Repubblica di Francia.

— La *Strega* avverte i Genovesi a badarsi bene alla *scarsella*, ed a pesar le *parole*, quando si vedono ronzare attorno certi cittadini di Cipro, che per malattia di scilinguagnolo hanno il costume di soffiare nella pappa!!

— Tutti i giornali di Roma ed alcuni di Parigi, gongolano dalla gioja nell'annunziarci che fu fatta in Campidoglio alle truppe francesi la solenne distribuzione d'un prezioso libriccino religioso, intitolato: *il Tesoro del soldato*, e che tutti quei pii soldati riceveranno la generosa offerta cardinalizia, in mezzo al più profondo ed edificante raccoglimento. — Pare senza dubbio che i soldati francesi facciano progressi nella carriera monastica e nella vita contemplativa. Ci spiace soltanto che quando essi saranno bene innanzi, ed avranno indossato la cocolla, e cinto il cordone fratesco, non potranno più ristaurare il potere temporale del papa. E allora che ne dirà il padre Montalambert?

— Il Delunay è stato inviato ambasciatore a Saint-Preteburg; si dice che quell' imperatore di Russia lo voglia colà per il rendiconto dell'affare di Novara; sapendone bene i particolari, e sentendosi a raccontare com'egli alla camera dei senatori volesse soppressa la parola *Italia* nell'indirizzo al Re Carlo Alberto disgraziato, ordinasse le bandiere austriache in quartate alle russe, comparisse in pubblico con tutte le decorazioni del Nord, si spera che sarà eletto a capo distributore del Knout da darsi agli schiavi.

È uscita dalla Tipografia Ponthenier

LA PRIMA DISPENSA

DELLA RIVOLUZIONE PIEMONTESE

nel 1821.

R. GAMBARO Gerente.

Tipografia DAGNINO.